

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5370 del 18/10/2018
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 05/06. Procedura ENI Spa ÷ Divisione R&M, sito Ex Punto Vendita Marino 05818, via Caduti del Mare, loc. Porto Garibaldi, Comune di Comacchio. Approvazione Progetto di Bonifica 2018.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5584 del 17/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno diciotto OTTOBRE 2018 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 05/06. Procedura ENI Spa – Divisione R&M, sito Ex Punto Vendita Marino 05818, via Caduti del Mare, loc. Porto Garibaldi, Comune di Comacchio. **Approvazione Progetto di Bonifica 2018.**

LA RESPONSABILE UNITA' SVILUPPO SOSTENIBILE

Visti:

- Il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- L.R. 05/06 art.5. "...e disposizioni in materia ambientale"
- D.M. 31/2015 "Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell'articolo 252, comma 4, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152."

Viste inoltre:

- La Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".
- La Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".
- La Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae)".
- La Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana".
- Le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae.

Dato atto che:

- In applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13.
- Ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti.
- Con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing. Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015".

Richiamato l'atto del Dirigente Responsabile della SAC di Ferrara n. 118 del 14/12/2017, che conferisce alla Dott.ssa Gabriella Dugoni le funzioni di responsabile dei procedimenti di bonifica siti contaminati e la firma dei relativi atti fino al 31/12/2018.

Premesso che:

- Con nota del 19/01/09, assunta agli atti della Provincia di Ferrara con PG 3410/09 del 20/01/09, ENI Spa trasmetteva comunicazione ai sensi del DLgs 152/06 art.249;
- Con nota del 09/03/09, PG 19456/09, la Provincia di Ferrara trasmetteva l'avvio del procedimento di bonifica a carico di ENI Spa;
- Con nota del 06/04/2010, assunta agli atti della Provincia di Ferrara con PG 30532 del 08/04/2010, ENI Spa trasmetteva il Progetto Operativo di Bonifica;
- Con nota del 18/05/2010 P.G. 43173 la Provincia di Ferrara trasmetteva il verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 05/05/2010, nella quale si richiedevano integrazioni al documento di cui sopra;
- Con nota del 03/06/2011, assunta agli atti della Provincia di Ferrara con PG 45503 del 03/06/2011, ENI Spa trasmetteva l'Analisi di Rischio;
- Con nota del 04/07/2011 P.G. 55194 la Provincia di Ferrara trasmetteva il verbale della CdS del 29/06/2011, con il quale si chiedevano integrazioni all'Analisi di Rischio presentata;
- Con nota ricevuta in data 14/01/2013, assunta agli atti della Provincia di Ferrara con PG 2998 del 14/01/2013, Saipem Spa, per conto di ENI Spa, trasmetteva il documento di integrazione dell'Analisi di Rischio;
- Con nota del 22/01/2013 P.G. 4819 la Provincia di Ferrara convocava la conferenza dei Servizi per il giorno 13/02/2013 per la valutazione dell'Analisi di Rischio;
- Con nota del 10/05/2013 P.G. 37389 la Provincia di Ferrara trasmetteva l'Atto n. 6067 del 02/05/2013 di approvazione dell'Analisi di Rischio;
- Con nota del 10/12/2014 Prot. 2126, assunta agli atti della Provincia di Ferrara l'11/12/2014 con P.G. 87013, Saipem Spa trasmetteva i seguenti documenti:
 - Monitoraggio Soil Gas e verifica diretta del rischio inalazione col programma Risk-net secondo le prescrizioni della CdS del 13/02/2013 al documento di AdR redatto dalla scrivente;
 - Sintesi attività di monitoraggio ambientale e conduzione MISE da parte di RTI ACR Reggiani-HPC-SACCIR redatto dalla ditta ambientale RTI ACR Reggiani-HPC incaricata da Eni.
- Con nota del 12/01/2015 P.G. 1126 la Provincia di Ferrara convocava la Conferenza dei Servizi odierna per la valutazione dei documenti di cui al punto precedente;
- Con nota del 30/01/2015 P.G. 6207 la Provincia di Ferrara trasmetteva l'Atto n. 401 del 30/01/2015 di approvazione dell'Analisi di Rischio Soil Gas;
- Con nota del 12/02/2015 Prot. 234, assunta agli atti della Provincia di Ferrara il 16/02/2015 P.G. 9964, Saipem SpA trasmetteva una Relazione Tecnica relativa al test pilota da eseguire sul sito;
- Con nota del 02/03/2015 P.G. 14541 la Provincia di Ferrara richiedeva agli Enti parere circa la proposta di test pilota avanzata dalla Ditta di cui al punto precedente;
- Con nota del 10/04/2015 P.G. 25110 la Provincia di Ferrara esprimeva parere favorevole con prescrizioni all'esecuzione del test pilota sulla scorta dei pareri pervenuti da USL, Comune e Arpa;
- Con nota del 26/02/2016 Prot. 37/2016, assunta agli atti dell'Agenzia il 08/03/2016 con PGFE/2016/2164, Syndial spa trasmetteva il "Progetto Operativo di Bonifica";
- Con nota del 23/03/2016 PGFE/2016/2742 l'Agenzia convocava la Conferenza dei Servizi per il giorno 07/04/2016 per la valutazione del documento di cui al punto precedente;
- Con nota del 23/03/2016 Prot. 3405, assunta agli atti dell'Agenzia il 05/04/2016 con PGFE/2016/3211, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi comunicava che non si rilevavano motivi ostativi all'esecuzione delle attività previste dal Progetto presentato e richiedeva alcune informazioni al riguardo;
- Con nota del 05/04/2016 PGFE/2016/3195 l'Agenzia avviava il procedimento amministrativo ai sensi della L.241/1990 per la valutazione del Progetto pervenuto;
- Con nota del 22/04/2016 PGFE/2016/3911 l'Agenzia trasmetteva il verbale della CdS del 07/04/2016 in attesa della documentazione necessaria e della relativa valutazione da parte del Comune di Comacchio circa il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura; nella stessa nota veniva comunicato l'importo relativo alle spese istruttorie dell'Agenzia e le modalità di pagamento;

- Con nota del 24/05/2016 Prot. 5070, assunta agli atti dell'Agenzia il 25/05/2016 con PGFE/2016/5249, la Società di consulenza HPC AG comunicava che a far data dal 20/05/2016 non era più responsabile della gestione operativa del procedimento di bonifica del sito e che non era più responsabile della gestione tecnica ed amministrativa dello scarico in Pubblica Fognatura, autorizzato con atto n. 84/12 del 25/09/2012 rilasciato dal Comune di Comacchio intestato alla stessa;
- Con nota del 27/06/2016, assunta agli atti dell'Agenzia il 14/07/2016 PGFE/2016/7444, HERAmbiente comunicava quanto segue:
 - di essere stata incaricata da ENI Spa per l'esecuzione delle attività ambientali di campo per il sito in questione;
 - l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura esistente era stata volturata a HERAmbiente con nota Prot. 15457 (Pratica SUAP 692/15) del Comune di Comacchio;
 - assevera che non interverranno variazioni sostanziali nel ciclo produttivo e/o depurativo e che le acque reflue scaricate saranno conformi ai limiti di accettabilità prescritti dall'autorizzazione in essere;
 - dichiara che i quantitativi di acqua scaricata non subiranno variazioni;
 - chiede il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura e che lo stesso venga compreso all'interno dell'atto di approvazione del Progetto di Bonifica;
- con nota del 23/07/2016 Prot. 40460, assunta agli atti dell'Agenzia il 28/07/2016 con PGFE/2016/8018, il Comune di Comacchio in riferimento alla nota di cui sopra esprimeva il nulla osta al rilascio del rinnovo autorizzativo;
- con nota PGFE/2016/9170 del 31/08/2016, questa SAC trasmetteva l'Atto di approvazione del Progetto di Bonifica;
- Con nota del 04/09/2018, assunta agli atti di questa Agenzia il 06/09/2018 con PGFE/2018/10476, Syndial Servizi Ambientali trasmetteva il documento "Proposta di variante al Progetto Operativo di Bonifica";
- Con le note del 26/09/2018 e del 05/10/2018 rispettivamente PGFE/2018/11357 e PGFE/2018/11829, questa SAC convocava la Conferenza dei Servizi per la valutazione del documento di cui al punto precedente per il giorno 09/10/2018.

Considerato che il Progetto di Bonifica approvato nel 2016 non è stato realizzato in quanto il Punto Vendita in oggetto è stato successivamente dichiarato in dismissione.

Visto e valutato il documento "Proposta di variante al Progetto Operativo di Bonifica" presentato da Syndial Servizi Ambientali il 04/09/2018, nel quale si propongono nuove attività da eseguire sul PV rispetto a quanto già proposto nel precedente Progetto ed un aggiornamento dell'Analisi di Rischio Soil Gas in base alle più recenti campagne di monitoraggio.

Dato atto che in data 09/10/2018 si è svolta regolarmente la Conferenza dei Servizi per l'esame del documento di cui sopra.

Dato atto inoltre che, per la valutazione dell'ultimo documento presentato, non sono state pagate le spese istruttorie preventive previste dal Tariffario Arpae.

Tutto ciò premesso:

DISPONE

1. Di prendere atto delle valutazioni della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 09/10/2018;
2. Di ratificare l'approvazione della variante al Progetto di Bonifica, comprensivo dell'aggiornamento dell'Analisi di Rischio Soil Gas, con le seguenti prescrizioni:

Intervento di scavo e monitoraggio acque:

- prima dell'inizio lavori trasmettere agli Enti una planimetria con il dettaglio del cantiere, compresa l'ubicazione dell'area di deposito temporaneo dei terreni di scavo;

- nel caso in cui i terreni di scavo fossero bagnati, prevedere delle modalità di gestione degli stessi;
- trasmettere un report post attività di scavo, contenente una descrizione delle attività eseguite;
- allontanare le eventuali le acque di aggotamento dello scavo e smaltirle come rifiuto;
- per quanto riguarda le miscele bituminose dovrà essere scelto il codice CER dei “pericolosi” oppure dovrà essere eseguita l'analisi per la verifica della pericolosità o meno;
- lo scavo dovrà essere riempito con terreno sabbioso e comunque con terreno con caratteristiche simili a quello già presente e la banchina dovrà essere ricostruita con le stesse caratteristiche;
- a valle delle prime due campagne di analisi delle acque di falda dopo l'intervento di scavo (campagne a cadenza bimestrale come indicato nel Progetto) dovrà essere presentata una relazione tecnica, che illustri gli esiti di tali analisi e la necessità o meno di intervenire sul sito con ulteriori attività di bonifica a carico della matrice acque sotterranee, oltre il P& T già presente;
- il campionamento di collaudo dovrà essere eseguito, come indicato, al raggiungimento della conformità per tre campagne consecutive, avendo cura di fermare l'impianto di P&T un mese prima di iniziare il campionamento;
- si dovranno analizzare i seguenti parametri:
 - terreni: C<12 e C>12;
 - acqua di falda: idrocarburi totali e benzene;
 - soil gas BTEXS, alifatici C5-C8, alifatici C9-C12, aromatici C9-C10;
- dovrà essere previsto un incontro tecnico da svolgersi con la Capitaneria di porto ed il Comune prima dell'inizio lavori, al fine di definire tutte le criticità legate alla gestione e agli impatti dell'intervento rispetto alle attività portuali;
- si dovrà comunicare agli Enti della conferenza la data di inizio lavori entro entro 4 mesi dalla ricezione dell'atto di approvazione, salvo il caso in cui sia necessaria una proroga in relazione anche alla pratica edilizia presentata al Comune.

Campionamento soil gas:

- le sonde soil gas dovranno essere riperforate e il tratto filtrato dovrà essere posto tra 0,30 e 0,50 m dal piano campagna, in alternativa si può valutare l'opzione di realizzare delle indagini sub-slab (tipo vapor pin);
- la sonda SGS1 dovrà essere riperforata in prossimità del piezometro PZ2;
- realizzare due campionamenti soil gas in corrispondenza delle prime due campagne di monitoraggio delle acque di falda (precedentemente i campioni di acqua di falda), in contraddittorio con ARPAE, al fine di validare i campionamenti pregressi;
- i campionamenti soil gas dovranno essere realizzati utilizzando come supporto le fiale a desorbimento chimico e con modalità da concordare con il Servizio Territoriale di questa Agenzia;
- per ogni campagna di misura soil gas dovranno essere misurati i seguenti parametri: ossigeno, anidride carbonica, metano e VOC;
- dovrà essere misurata la soggiacenza della falda in corrispondenza dei piezometri attigui alle sonde soil gas.

ARPAE Servizio Territoriale effettuerà massimo il 20% dei contro campioni delle acque di falda per ogni campagna per quanto riguarda il monitoraggio in corso d'opera ed una percentuale al massimo pari al 50% di campioni per la fase di collaudo della matrice acque sotterranee; effettuerà inoltre il campionamento di almeno una sonda per ogni campagna soil gas.

Si dovranno **concordare preventivamente** con il Servizio Territoriale di Arpae le date dei campionamenti e il costo dei controcampioni è a carico della Ditta.

3. Di autorizzare contestualmente l'esecuzione delle operazioni previste;
4. Di richiamare integralmente il verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi il 09/10/2018 e di allegarlo al presente atto;
5. Di fissare l'importo relativo alle garanzie finanziarie, da prestare a favore del Comune di Comacchio, pari al 50% del costo dell'intervento ai sensi del comma 7 dell'art.242 del D.Lgs.152/06. Nel caso in cui siano già state versate le garanzie per il Progetto approvato nel 2016, dovrà essere versata al Comune di Comacchio solamente la somma corrispondente al 50% della differenza di costo tra i due Progetti (essendo il costo del Progetto attuale più elevato);
6. Di indicare nel Comune di Comacchio l'Ente verso il quale dovranno essere prestate le garanzie finanziarie come al punto precedente e copia dell'attestazione dell'avvenuto versamento delle stesse dovrà essere trasmessa anche alla scrivente Agenzia;
7. Di prestare la suddetta garanzia finanziaria entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto e comunque prima della data di inizio delle attività di bonifica, utilizzando lo schema di fidejussione riportato in allegato alla Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2218/2015, secondo una delle seguenti modalità alternative e precisamente: • fideiussione bancaria prestata da Aziende di Credito iscritte all'Albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi; • polizza assicurativa prestata da Società di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni a garanzia di obbligazioni verso Enti pubblici ai sensi della normativa vigente;
8. Di stabilire che la validità della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla durata prevista per la realizzazione degli interventi di bonifica autorizzati con il presente provvedimento, maggiorata di un anno, fatte salve eventuali proroghe o differimenti dei termini di realizzazione dei suddetti interventi e di completamento delle relative attività di bonifica. Tale garanzia potrà essere svincolata successivamente al rilascio della Certificazione di avvenuta bonifica attestante il completamento degli interventi di bonifica conformemente al Progetto di Bonifica approvato con il presente atto;
9. Di dare mandato al Comune Comacchio di iscrivere l'onere reale nel certificato di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 253 del D.Lgs. 152/06;
10. Di trasmettere la presente determinazione ad ENI S.p.A., Sindial SpA, HERAmbiente e agli Enti facenti parte della Conferenza dei Servizi a mezzo PEC;
11. Di comunicare che per l'approvazione del Progetto di Bonifica ai sensi del DM 31/2015 sono previste dal proprio tariffario, approvato con D.G.R. n. 14/2016 e revisionato con D.G.R. n. 798/2016, delle spese istruttorie. Nello specifico la cifra da versare dovrà fare riferimento alla voce 12.08.05.05 del tariffario stesso e si evidenzia che il calcolo dovrà essere sviluppato fino ad una superficie massima di 10000 mq. Tutte le indicazioni necessarie al pagamento, da effettuarsi tramite bonifico bancario, sono disponibili sul sito di ARPAE_Autorizzazioni e Concessioni_Modulistica e informazioni autorizzazioni_Bonifica siti contaminati;
12. Di comunicare che, ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testè indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

F.to digitalmente
La Responsabile Unità Sviluppo Sostenibile
Dott.ssa Gabriella Dugoni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.